



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

N. 2399 DEL 07/09/2022

SETTORE: Gestione viabilità, edilizia ed ambiente

SERVIZIO: Autorizzazioni ambientali

CLASSIFICA 10.3.8 **FASCICOLO** N.2/2014

OGGETTO: COMPLESSO IPPC DITTA VICO SRL - SITO IN C.SO STALINGRADO N. 50 – COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE (SV) – RIESAME AIA N. 2853 DEL 03/07/2015 E S.M.I. AI SENSI DELL'ART. 29 OCTIES C.3 LETTERA A) DEL D. LGS N. 152/2006 E S.M.I. E CONTESTUALE MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI

- i Regolamenti (UE) n.: 333/2011 e 715/2013
- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”
- la D.C.I. 27/07/84 “Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 915/1992, concernente lo smaltimento dei rifiuti”
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l'art. 14 il quale individua gli interventi per i quali sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo tramite Conferenza di servizi
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”
- il D.M. 16/03/1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”
- il Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”
- il D.M. 20 settembre 2002 “Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico (G.U. 1 ottobre 2002, n. 230)”
- il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo III Bis alla parte seconda “L'Autorizzazione Integrata Ambientale”
- il D.Lgs. 188/2008 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”
- il D.M. 24 gennaio 2011 n.20 “Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”

- il Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82 “Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia”
- il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, di attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- il D.Lgs. n. 49/2014 del 14/03/2014 “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”
- la Legge 7 Aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”
- il D.M. n. 120 del 03/06/2014 “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali”
- il D.M. n. 101 del 12/05/2016 “Regolamento recante l'individuazione delle modalità di raccolta, di smaltimento e di distruzione dei prodotti esplosivi, compresi quelli scaduti, e dei rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie, ivi compresi quelli per le esigenze di soccorso, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n.123”
- la Decisione di esecuzione della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE
- il D.P.R. 16 novembre 2018 n. 146 “attuazione del regolamento (CE) n.517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”
- la Legge 01 dicembre 2018 n. 132 ed, in particolare, l'art. 26-bis che prevede l'obbligo di predisporre entro 90 giorni un apposito “piano di emergenza interna” per tutti i gestori degli impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, nonché la predisposizione del “piano di emergenza esterna”, elaborato dal prefetto d'intesa con le regioni e gli enti interessati sulla base delle informazioni fornite dai gestori stessi
- la Circolare del Ministro dell'Ambiente prot. n. 1121 del 21/01/2019: «Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”»
- la Circolare del Ministro dell'Ambiente prot. n. 2730 del 13/02/2019 “Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti
- il Decreto 15 aprile 2019, n. 95 “Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”
- il D.M. 19 novembre 2019 n. 182 “Regolamento recante la disciplina dei tempi e delle modalità attuative dell'obbligo di gestione degli pneumatici fuori uso, ai sensi dell'articolo 228, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”
- il D.Lgs. 101/2020 del 31 luglio 2020 “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”
- la L.R. 16 agosto 1995, n. 43: “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento”
- la Legge Regionale 20 marzo 1998, n. 12 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”
- la L.R. 21 giugno 1999, n. 18 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia”

- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4, “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 28 ottobre 2008, n. 39)”
 - la L.R. 10 aprile 2015, n. 15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)”
 - la L.R. 6 giugno 2017, n. 12: “Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali”
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 21 febbraio 2018: “Art. 17 comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA”
 - la D.G.R. del n. 683 del 2 agosto 2019 “Definizione modalità, contenuti e tempistiche per la compilazione dell'applicativo O.R.So. (Osservatorio rifiuti sovraregionale) per la raccolta dei dati relativi ai rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Liguria. L.R. n.23/2007, art. 17bis”
 - la L.R. 29 dicembre 2021, n. 21 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2022”
 - il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali
 - l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale
 - gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti
 - il Decreto del Presidente della Provincia n. 254 del 07/12/2021 ad oggetto: “Aggiornamento contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza del Settore Gestione Viabilità Edilizia ed Ambiente”
 - la Delibera di Giunta Provinciale n. 57 del 20/11/2020 “Regolamento per la disciplina delle attività di approvazione dei progetti, autorizzazione alla installazione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti e di autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento e/o recupero ai sensi dell' art. 18 della l. r. 6 giugno 2017 n. 12 e degli art. 208, 209, 211 e 214 del d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152”
- e loro ss.mm.ii.

CONSIDERATO che:

- in relazione alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 9 della L.R. 1/2014 la funzione di Autorità d'Ambito è attribuita in capo alle nuove Province;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015 è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli Ambiti Territoriali ottimali per il Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 6 comma 10 lettera c) della L.R. 1/2014;
- con il sopra citato Regolamento è stato costituito l' “Ufficio d'Ambito” che ha sede presso la Provincia di Savona;
- l'Ufficio d'Ambito è collocato, in termini organizzativi, all'interno del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
- le competenze per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 124 comma 7 del D.Lgs 152/2006, sono ricomprese tra le “attività di ordinaria amministrazione”, escluse da quelle di cui all'art. 1 comma 2 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015 per le quali l'Assemblea d'Ambito deve essere convocata per partecipare all'attività dell'Ente di governo dell'Ambito;
- il Dirigente del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente riveste anche il ruolo di Direttore d'Ambito, di cui all'art. 4 comma 6 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015.

PREMESSO che la Ditta Vico S.r.l. per l'impianto sito in Corso Stalingrado n. 50, nel Comune di Cairo Montenotte, è autorizzata con:

- Provvedimento Dirigenziale n. 2853 del 03/07/2015, ad oggetto: “Comune di Cairo Montenotte. Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del D.LGS. n. 152/2006 relativamente al complesso IPPC denominato VICO S.r.L. sito in via Stalingrado, n. 50. Conferenza di servizi”.
- Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1685/2018 del 18/05/2018 rilasciato da questa Provincia avente ad oggetto: “Comune di Cairo Montenotte. Complesso IPPC denominato Vico S.r.l. sito in Via Stalingrado n. 50. Aggiornamento del P.D. 2853/2015 con sostituzione degli allegati A, B, C, D, E ed Appendice 1”.

PREMESSO, inoltre, che:

- la Società Vico S.r.l. ha presentato alla Regione Liguria, in data 07/10/2021, istanza di verifica assoggettabilità a VIA sul progetto volto al potenziamento delle attività di recupero rifiuti in piazzale e delle attività di bonifica dell'impianto denominato Area 51;
- la Regione Liguria, con Prot. Regione n. PG/2022/104284 del 07/02/2022, ha emesso Decreto n. 592 del 03.02.2022 di non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali relativamente alle modifiche sostanziali, in materia di rifiuti, prospettate dal gestore;
- in data 10/03/2022, è pervenuta l'istanza di modifica e riesame dell'AIA da parte della Società Vico S.r.l., registrata al protocollo n. 10919; nella fattispecie il riesame è connesso alla Decisione di esecuzione della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/75/UE, mentre la modifica riguarda:
 - a) il potenziamento dell'attività di recupero rifiuti in piazzale mediante installazione di impianto di raffinazione metalli per rifiuti pericolosi e non pericolosi con inserimento nella tabella 5 Appendice 1 dell'AIA delle operazioni di smaltimento D13-D14-D15.
 - b) potenziamento dell'attività di recupero Area 51 con incremento dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio e trattamento impianto Area 51 ed inserimento in tab.3 Appendice 1 dell'AIA delle operazioni di smaltimento D13 e D14 in relazione ai codici riconducibili alla presenza di fibre artificiali vetrose;
- con nota prot. n. 11056 del 11/03/2022, il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, ha comunicato al proponente l'avvio del procedimento;
- con nota prot. n. 20813 del 18/05/2022, il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona ha convocato la conferenza dei servizi referente per la data del 26/05/2022;
- con nota prot. n. 15393 del 26/05/2022, assunta agli atti con prot. n. 21659 del 26/05/2022, ARPAL ha fornito parere istruttorio ed indicazioni su modifica PMC;
- la Società Vico con nota del 14/06/2022, assunta agli atti con prot. n. 24327 del 14/06/2022, ha inviato le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria;
- con nota del 21/06/2022, assunta agli atti con prot. n. 25160 del 21/06/2022, ASL2 Igiene Pubblica ha rilasciato nullaosta igienico-sanitario;
- con nota prot. n. 25465 del 23/06/2022, il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, ha inviato il verbale di conferenza dei servizi referente ai partecipanti;
- il Gestore ha provveduto con Bonifico al pagamento per gli oneri istruttori di € 22.050,00 desunto da quanto disposto dalla Deliberazione Giunta Regione Liguria n. 953/2019;
- in data 18/07/2022 è stata convocata dal Servizio Procedimenti Concertativi con prot. 28679 la seduta di Conferenza dei servizi decisoria per il giorno 09/08/2022;
- la Società Vico con nota del 05/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 30804 del 05/08/2022, ha inviato integrazioni spontanee;

- con nota del 08/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 31014 del 08/08/2022, C.I.R.A. ha espresso parere favorevole in merito al mantenimento dello scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento;
- con nota del 08/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 31059 del 08/08/2022, il Comune di Cairo Montenotte ha rilasciato il nullaosta acustico;
- con nota del 08/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 31122 del 08/08/2022, il Sindaco del Comune di Cairo Montenotte ha rilasciato nullaosta igienico sanitario ai sensi del T.U.L.S. e dell'art. 29 ter del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota del 09/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 31230 del 09/08/2022, ARPAL ha rilasciato parere istruttorio relativamente al PMC presentato dal gestore;
- con nota del 10/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 31480 del 10/08/2022, ASL2 Igiene Pubblica ha espresso parere favorevole alla procedura per bonifica amianto dell'Area 51, accettando il cosiddetto "piano di lavoro aperto";
- con nota del 12/08/2022, assunta agli atti con prot. n. 31740, ARPAL ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Controllo elaborato sulla base di quanto definito e verbalizzato in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 9 agosto u.s.;
- con nota prot. n. 33181 del 24/08/2022, il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona ha inviato il verbale di conferenza dei servizi decisoria;
- la documentazione predisposta dalla ditta Vico Srl, comprensiva delle integrazioni richieste in sede di conferenza e oggetto di approvazione, è costituita da:
 - Allegato A – Sezione informativa
 - Allegato B - rev.02 – con Tabella adesione a BAT 1147-2018
 - Allegato B - rev.02 – con omissis
 - Allegato C- rev.01;
 - Allegato E - rev0.2;
 - Appendice 1-rev0.2;
 - Allegato 1 – Planimetria generale;
 - Allegato 2a – Estratto totografico (scala 1:10.000);
 - Allegato 2b – Stralcio PUC/PRG (scala 1:2.000);
 - Allegato 2c – Planimetria emissioni in atmosfera;
 - Allegato 2d – Planimetria scarichi idrici;
 - Allegato 2e.1_Aree gestione rifiuti_R1-rev.0.1;
 - Allegato 2e.2_Rifiuti pericolosi_R1-rev.01;
 - Allegato 2f – Planimetria attività rumorose;
 - Relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento (D.M. 15 aprile 2019, n.95);
 - Elenco delle parti dell'istanza per le quali si chiedono gli "omissis";

RICHIAMATA la nota, agli atti con prot. n. 35629 del 29/07/2021, con la quale la Società Vico S.r.l. ha comunicato alcune modifiche non sostanziali dell'AIA ed il conseguente aggiornamento del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento di cui al Regolamento Regionale n. 4/2009;

ACCERTATO che il proponente ha provveduto a pagare le spese istruttorie il cui ammontare pari a € 22.050,00, assentito dall'Autorità Competente, è stato calcolato dal proponente stesso secondo le modalità stabilite dal Decreto del Presidente della Provincia di Savona n. 254 del 07/12/2021 e dalla Delibera di Giunta della Regione Liguria n. 953 del 15/11/2019.

CONSIDERATO che:

- la ditta proponente, alla data odierna attua un sistema di gestione integrato ambientale certificato ISO 14001;
- che il 25% delle spese istruttorie deve essere destinato ad ARPAL per l'attività svolta con particolare riguardo alla redazione del PMC;
- che la somma da destinare ad Arpal ammonta dunque a € 5.512,50.

RITENUTO:

- di aver acquisito, in base alle risultanze istruttorie condotte, tutti gli elementi utili risultanti adeguatamente circostanziati e motivati per la formulazione del presente atto;
- necessario, ai sensi dell'art. 29 octies c.3 lettera a), procedere con l'emissione del provvedimento di riesame del P.D. n. 2853/2015 e ss.mm.ii, nonché di approvazione delle modifiche proposte;
- opportuno emettere un nuovo provvedimento che sostituisca integralmente il precedente provvedimento P.D. n. 2853/2015 del 03/07/2015 e ss.mm.ii. provvedendo alla contestuale revoca di quest'ultimo.

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

DETERMINA

1. **DI APPROVARE** la documentazione relativa alla modifica proposta e al riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale n. 2853/2015, con l'istanza pervenuta con prot. 10919 del 10.03.2022 e ss.mm.ii., di seguito dettagliata:

- Allegato A – Sezione informativa
- Allegato B-rev.02 – con Tabella adesione a BAT 1147-2018
- Allegato B-rev.02 – con omissis
- Allegato C-rev.01;
- Allegato E-rev0.2;
- Appendice 1-rev0.2;
- Allegato 1 – Planimetria generale;
- Allegato 2a – Estratto fotografico (scala 1:10.000);
- Allegato 2b – Stralcio PUC/PRG (scala 1:2.000);
- Allegato 2c – Planimetria emissioni in atmosfera;
- Allegato 2d – Planimetria scarichi idrici;
- Allegato 2e.1_Aree gestione rifiuti_R1-rev.0.1;
- Allegato 2e.2_Rifiuti pericolosi_R1-rev.01;
- Allegato 2f – Planimetria attività rumorose;
- Relazione di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento (D.M. 15 aprile 2019, n.95);
- Elenco delle parti dell'istanza per le quali si chiedono gli “omissis”;

2. **DI AUTORIZZARE**, dunque, la Società Vico S.r.l., con sede legale in Corso Stalingrado n. 50, Cairo Montenotte (SV), P. IVA 00929370096, sulla base del procedimento di riesame con valenza di rinnovo del Provvedimento Dirigenziale n. 2853 del 03/07/2015 e ss.mm.ii., avviatosi con il procedimento in premessa, esperito mediante l'istituto della Conferenza dei Servizi e conclusosi con la seduta decisoria del 09/08/2022, ad eseguire le modifiche proposte in premessa e ad esercitare l'attività IPPC con le modalità indicate nel presente provvedimento e negli allegati allo stesso che ne fanno parte integrante.

3. **DI REVOCARE** il precedente provvedimento n. 2853/2015 del 03/07/2015 e ss.mm.ii. oggetto di riesame con valenza di rinnovo, sostituendolo integralmente con il presente provvedimento di A.I.A.

4. **DI STABILIRE** che l'importo da riconoscere ad ARPAL da parte della A.C., pari al 25% delle spese istruttorie pagate dal proponente, ammonta ad euro 5.512,50.

5. **DI DISPORRE**

- a) la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line della Provincia per 15 giorni consecutivi;
- b) di trasmettere tramite P.E.C. copia del presente atto ai seguenti soggetti:
 - Vico S.r.l., sede legale in Comune di Cairo Montenotte (SV), Corso Stalingrado, 50
 - Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
 - Provincia di Savona – Direzione Generale - Servizio Procedimenti Concertativi
 - Comune di Cairo Montenotte
 - ARPAL – Settore AIA e Grandi Rischi
 - ASL 2 – Dipartimento di Prevenzione
 - CIRA S.r.l.
 - VVFF

5. **DI DARE ATTO che:**

- a) la presente autorizzazione, comprensiva degli allegati, ivi compresa la appendice, che ne fanno parte integrante e sostanziale, sostituisce integralmente l'AIA n. 2853 del 03/07/2015 e ss.mm.ii.;
- b) gli allegati e l'appendice, parti integranti e sostanziali della presente autorizzazione, saranno costituiti da:

Allegato A	“Sezione informativa”
Allegato B	“Sezione Valutazione Integrata Ambientale – Inquadramento e descrizione dell'impianto”
Allegato C	“Sezione emissioni”
Allegato D	Sezione Piano di adeguamento e prescrizioni”
Allegato E	“Piano di monitoraggio e controllo”
Appendice 1	“Elenco rifiuti autorizzati”

- c) la validità della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio del provvedimento dirigenziale e ha durata pari a 12 anni in quanto l'azienda è dotata di un sistema di gestione ambientale ISO 14001;
- d) la validità del presente provvedimento è subordinata e vincolata al rispetto dei limiti e delle prescrizioni, nonché della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicati negli allegati sopra elencati;
- e) l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce:
 - I. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/2006, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari;
 - II. l'autorizzazione allo scarico di cui capo II del titolo IV della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;

III. l'approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento di cui al Regolamento Regionale n. 4/2009;

IV. l'Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

V. la comunicazione di cui all'articolo 216 del D.Lgs. n. 152/2006 (fermo restando la possibilità dell'azienda di utilizzare successivamente le procedure semplificate previste dal capo V);

f) la validità del presente provvedimento è altresì subordinato alle seguenti condizioni:

- I. il Gestore dell'impianto IPPC sarà tenuto a comunicare alla Provincia di Savona ogni modifica progettata dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/2006; la Provincia di Savona, ove lo ritenga necessario, aggiornerà l'AIA ovvero se riterrà le modifiche progettate sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) dello stesso decreto lo comunicherà entro 60 giorni al gestore, il quale, sarà tenuto a presentare una nuova domanda di autorizzazione. Decorso tale termine il gestore potrà procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
 - II. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne daranno comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Savona, anche nelle forme dell'autocertificazione;
 - III. il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere soggetto a riesame qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 ed, in particolare, il gestore sarà tenuto a presentare istanza di riesame, pena la decadenza dell'AIA, nel caso di cui al comma 3 lettera b) del medesimo articolo; fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continuerà l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso;
- g) il mancato rispetto delle sopracitate prescrizioni e/o di quanto previsto negli allegati al presente provvedimento comporterà l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni previste dall'art. 29-quattordecies dello stesso decreto.
- h) il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è l'Ing. Daniele Lisenà;
- i) il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- j) il presente Atto non esime il gestore dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente Provvedimento;
- k) contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Il Dirigente del Settore Gestione viabilità,
edilizia ed ambiente
Gareri Vincenzo